

Tracce biografiche.

Maria Velleda Farnè, è la seconda donna a laurearsi in medicina e chirurgia nel 1878 nel Regno d'Italia, prima all'Università di Torino. Nonostante questo primato, nelle numerose pubblicazioni accademiche concernenti l'accesso delle donne all'istruzione universitaria, di lei non compare che il nome. L'esposizione prende le mosse dalle origini famigliari, dedicando ampio spazio al padre Enrico, avvocato, polemista politico e letterato dilettante. Di Maria Velleda, nata a Bologna nel 1852 ed emigrata in Piemonte con la famiglia nel 1864, si seguono le tracce tra Torino, dove si forma, e Roma, dove si trasferisce poiché nominata nel 1881 medichessa onoraria della regina Margherita di Savoia. Trascorre nella capitale il resto della breve esistenza, dovendo fronteggiare, dalla fine degli anni Novanta, un progressivo impoverimento. Si spegne nel novembre del 1905 in casa di parenti, in una dimora destinata alla villeggiatura estiva sulle colline non distanti da Torino. La ricostruzione, operata dalla dott.sa Paola Novaria responsabile dell'Archivio storico e di deposito dell'Università, restituisce volto e voce a una pioniera caduta in oblio, fondandosi su fonti archivistiche per la gran parte inedite e su fonti bibliografiche e giornalistiche in prevalenza coeve o di poco successive ai fatti narrati.

Programma dell'incontro del 18 luglio

Palazzo del Rettorato, piano terra, Sala blu, ore 17.30

Saluti

Autorità accademiche

Laura Nay, Centro di Studi per la Storia dell'Università di Torino (CSSUT)

Eva Desana, Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere (CIRSDe)

Tiziana Borsatti, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (OMCeO Torino)

Giancarlo Isaia, Presidente dell'Accademia di Medicina

Interventi di:

Barbara Curli, Università di Torino, Dipartimento di Cultura, Politiche e Società

Alessandro Bargoni, Storia della medicina Università di Torino, Accademia di Medicina